



## Riflessione sulla Parola di Dio della III Domenica di Pasqua

Libro degli Atti degli Apostoli 16,22-24 La folla di Filippi insorse contro Paolo e Sila e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 1,24-29 Fratelli, io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Vangelo secondo Giovanni 14,1-11 Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: "Non sia turbati il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del padre mio vi sono molte dimore".

**"Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi prima della mia Passione!"**. Sono le parole con cui Gesù ha iniziato la sua Cena pasquale. Noi l'abbiamo celebrata il Giovedì santo, e abbiamo fatto memoria di Lui che ha donato se stesso a noi dicendo: *"Prendete e mangiate, questo è il mio corpo ..."*. Per prepararci a questo dono di sé a noi, l'evangelista Giovanni scrive alcune parole che non possiamo dimenticare: *"Gesù, sapendo che era venuta l'ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine"*. Gesù ha amato e ci insegna ad amare. Ma a Lui non basta amare un po', oppure amare tanto. **Lui vuole amare all'infinito**, vuole arrivare all'amore che non ha limiti. E così ci dà l'esempio: vuole aprire il nostro sguardo e il nostro cuore perché non si accontentino di piccole gioie e piccole soddisfazioni che ci vengono offerte da piccole esperienze di amore. **Vuole farci sognare e desiderare cose grandi**, vuole che anche noi impariamo ad amare **COME Lui** ci ha amati: all'infinito, praticamente donando tutto noi stessi agli altri. E per esprimere al meglio questo suo amore fino alla fine, si alza da tavola, deponendo le sue vesti, si cinge di un asciugamano e si mette a lavare i piedi ai suoi amici, mostrando così di essere a loro totale disposizione **facendosi umile servo. Questo è l'amore totale.**

**Oggi Gesù continua nel suo insegnamento a farci sognare cose grandi**, anzi infinite. Ci invita a guardare in alto e si serve del paragone della casa perché è familiare a tutti, dal momento che tutti abitiamo in **una casa**. Allora Lui parla della **casa del Padre, dove sta ritornando**. E dice che è una casa molto ampia dove c'è

un posto per tutti noi. Quella casa deve essere senz'altro molto bella ma noi facciamo fatica a descriverla: quando noi pensiamo una casa bella ci vengono in mente i locali, le varie comodità, gli arredamenti, i paesaggi che si contemplano quando si aprono le finestre. Ma queste sono pallidissime immagini di quella casa del Padre dove siamo chiamati ad andare un giorno. E poi **la vera bellezza di una casa** non sta in queste cose. Se abbiamo una casa piccola, magari anche non molto ordinata, ma si sta bene insieme perché ci si vuole bene e ogni tanto si fa qualche festa, questa casa ce la godiamo e a noi sembra bella così com'è. **La vera bellezza di una casa consiste soprattutto nella comunione:** stare insieme, uniti e contenti. Ed è proprio quello che dice anche Gesù: *“Io mi allontano temporaneamente da voi perché vado a prepararvi un posto. Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io”*. Ecco **il grande desiderio di Gesù: stare per sempre insieme con noi**. Questa è la grande festa che rende felici sia Lui che noi. Allora sì che la casa dove abiteremo sarà bellissima e questa festa durerà per sempre.

Sentendo queste cose **il cuore di Filippo si apre** e comincia a desiderare quello che vuole Gesù, è come se fosse impaziente di arrivare nella casa del Padre e si esprime così: *“Signore, mostraci il Padre e ci basta”*. È come se avesse cominciato a capire che il nostro cuore è talmente grande che per riempirlo non bastano tante cose, tante esperienze, tanti sentimenti, tanta salute. **Il nostro cuore starà veramente bene solo quando sarà ricolmato di Dio**. E allora Gesù tranquillizza Filippo annunciandogli una grandissima verità, anche se inizialmente sembra che voglia rimproverarlo: *“Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me”*. Tra il Padre e il Figlio non c'è alcuna competizione o gelosia: c'è soltanto amore infinito e totale unità. **E questa è la nostra salvezza perché Gesù vuole fare entrare anche noi e renderci partecipi di questa unità**. Così formeremo tutti una sola e grande famiglia, uniti in una grande festa.

Sarebbe sbagliato concludere dicendo: oh che bello! Oppure, peggio: come sarebbe bello se fosse vero! Perché questo vorrebbe dire che per evadere dalle durezze e dalle difficoltà della vita abbiamo bisogno di sognare. Per superare la coscienza delle nostre miserie e delle nostre povertà abbiamo bisogno di rifugiarsi nell'immaginazione: come sarebbe bello se fossimo diversi, se fossimo un po' più fortunati! Invece no! **Aprondo il nostro cuore all'amore infinito**, alla perfetta e felice unità con il Padre e il Figlio, alla vita eterna, **si sta parlando proprio di noi ed è tutto vero!**

## VITA DELLA COMUNITÀ

### **VERSO IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE 2024 - 2028**

Spesso papa Francesco ricorre a una espressione un po' particolare: **“si tratta di iniziare dei processi”**. Che cosa vuol dire? Significa che invece di affidarsi a documenti ufficiali calati dall'alto o fare dei programmi completi e che sembrano ben confezionati ma che poi sono difficili da realizzare, è preferibile ricorrere a un altro modo di fare: quello di **dialogare fraternamente alla ricerca di qualcosa che non appare immediatamente chiaro ma che si intuisce che è una cosa buona**. Ci si mette alla ricerca con la consapevolezza che si può sbagliare, e di fatto qualche volta si sbaglia, ma si impara anche dagli errori. **La ricerca della verità e del bene, non solo per noi ma per la comunità**, è spesso faticosa ma vale la pena dedicarsi a questo, con tanta pazienza e fiducia.

Questo “processo” è ciò che abbiamo iniziato in questi giorni invitando la comunità ad esprimersi per indicare persone che a proprio parere sembrano idonee a condividere con il parroco e con gli altri la responsabilità di vigilanza e di guida nei confronti della comunità. Si tratta dunque di **un processo lungo che non terminerà il 2 giugno**, quando ci saranno le elezioni dei nuovi membri del Consiglio Pastorale, e non terminerà neanche a settembre quando il nuovo Consiglio Pastorale inizierà il suo percorso. È augurabile che continui anche dopo e che faccia parte costantemente dello stile di vita della nostra comunità.

**Porre oggi, domenica 14 aprile, la propria scheda nella scatola all'ingresso della nostra chiesa è un piccolo gesto** che però ha un grande significato comunitario. Ciò che inizia con questo gesto è un “processo” che per la buona vita della comunità dovrà durare a lungo.

**Sabato 13:** oratorio aperto a san Lorenzo 14,30 – 17,30

**Domenica 14:** in oratorio San Lorenzo: **SUPEREROI A Ballabio *Diventa anche tu un supereroe!*** Ore 15 ritrovo, preghiera e animazione, a seguire merenda con torte portate da casa, ore 17,30 conclusione

Gruppo del BURRACO: per il **progetto Nuovo Oratorio € 200,00. Grazie**

**ORATORIO ESTIVO 2024 17 giugno – 12 luglio + 2 settimane ESTATE IN  
ORATORIO 15 – 26 luglio: vedere i dettagli sui manifesti in bacheca**

CALENDARIO SETTIMANALE 13 aprile - 21 aprile 2024

<i><b>San Lorenzo</b></i>	<i><b>Beata Vergine Assunta</b></i>
<b><u>Sabato 13 aprile</u></b> S. Martino I, Papa <i>Bianco</i>	
Ore 18,15: (Def. Fabio Colasanti ricordato dai coscritti 1958, def Elisabetta Spreafico, def Pasqua Verità)	Ore 17,00: S. Messa ( Def Arnalda e Peppino, def Antonietta e Giuseppe Invernizzi, Stefania e Giorgio Invernizzi)
<b><u>Domenica 14 aprile 2024</u></b> III <b>DOMENICA DI PASQUA</b> <i>Bianco</i>	
Ore 10,00: . Messa (Def Scaioli Antonio, def Vergottini Benedetto, Valtolina Adele e la piccola Giuliana, def Cesana Antonio e Guglielmo, def Colombo Attilia e Mariuccia <b>La celebrazione è animata dalla presenza di bambini e bambine della II primaria per la Consegna del Vangelo</b>	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio)  Ore 18,00: S. Messa(def)
<b><u>Lunedì 15 aprile</u></b> Feria <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa( def )
<b><u>Martedì 16 aprile</u></b> Feria <i>Bianco</i>	
Ore 17,30: S. Messa(Def )	
<b><u>Mercoledì 17 aprile</u></b> Feria <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa (Def)
<b><u>Giovedì 18 aprile</u></b> S. Galdino, vescovo <i>Bianco</i>	
Ore 17,30: S. Messa (Def )	
<b><u>Venerdì 19 aprile</u></b> Feria <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30 S. Messa ( )
<b><u>Sabato 20 aprile</u></b> Sabato <i>Bianco</i>	
Ore 18,15: S. Messa(Def Giuseppina Colombo, def don Luigi e sorella Maria, def Maria Zapelli e Luigi Casari)	Ore 17,00: S. Messa ( Def Carolina e Giuseppe Colombo leg. parr., def fam. Frigerio e Baresi, don Achille e don Guido, def. Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scuola)
<b><u>Domenica 21 aprile 2024</u></b> IV <b>DOMENICA DI PASQUA</b> <i>Bianco</i>	
Ore 10,00: S. Messa (Def)	Ore 8,00: S. Messa (Per il popolo di Dio)  Ore 18,00: S. Messa (Def )

**Le coppie di sposi** che quest'anno celebrano un anniversario significativo del loro matrimonio (5°, 10°, 15° ecc.) sono pregate di contattare don Benvenuto per preparare una celebrazione comunitaria.